

Denominazione del Corso di Studi: **Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Cognitivi**

Classe: **L-24**

Sede: **Sassari**

Dipartimento: **Scienze Biomediche**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

A1	Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2016-2019, dati rilevati dall’Ufficio di supporto al NdV) Il cruscotto ANVUR evidenzia nell’ultimo anno un’inversione della tendenza di costante crescita degli immatricolati e degli iscritti nel triennio precedente. In calo, pur rimanendo significativa, la quota di studenti regolari. Le dimensioni delle coorti sono comparabili a quelle dei riferimenti nazionale e del sud d’Italia.
A2	Primo anno e passaggio al secondo anno (nuovo cruscotto indicatori ANVUR 2013-2019) Gli indicatori relativi ai crediti maturati nel primo anno del corso evidenziano una condizione stabile e intermedia tra quella nazionale e l’area geografica di riferimento. Si rileva un rapporto studenti/docenti superiore alla media italiana e meridionale. Risulta peraltro decisamente inferiore la percentuale di docenti di riferimento appartenenti a settori disciplinare di base e caratterizzanti, così come appare in assoluto molto bassa la quota di ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato.
A3	Esito dopo N ed N+ 1 anni dall’immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso Il corso è stato attivato nel 2016, per cui non si dispone ancora di adeguati elementi statistici di valutazione.

A4	<p>Attrattività e internazionalizzazione</p> <p>La percentuale di crediti maturati all'estero è rimasta sostanzialmente in linea con la media nazionale e decisamente superiore all'area regionale di riferimento. I primi laureati del corso sono fortemente caratterizzati, rispetto ai riferimenti geografico e nazionale, per aver in buona parte trascorso un periodo di soggiorno di studio presso università straniere con esiti soddisfacenti. L'esiguità dell'ordine di grandezza dei numeri relativi agli studenti dotati di titolo di studio estero è tale, anche a livello nazionale e regionale, da non consentire fondate argomentazioni al proposito.</p>
<p>Commento Parte A</p>	
<p>Il giovane corso di studio che il Nucleo ha voluto monitorare sembra collocarsi in piena aderenza alle prestazioni osservabili nella generalità delle sedi nazionali. Occorre valutare il calo di immatricolazioni e di avvisi di carriera registrato nel 2019. Si ravvisano alcune lacune strutturali nella composizione del corpo docente, sia sul piano della qualificazione delle discipline impartite sia su quello della precarietà del rapporto di lavoro con l'Ateneo che caratterizza buona parte dei titolari degli insegnamenti impartiti.</p>	

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale per la didattica istituzionale e per attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>La SUA-CdS descrive dettagliatamente la dotazione di infrastrutture destinate dall'Ateneo alla didattica istituzionale e a quella integrativa del corso. A parte la collocazione delle strutture in diversi poli didattici (via Vienna, Facoltà di Medicina), la dotazione appare adeguata per volume e qualità alle esigenze di apprendimento del progetto</p>
----	--

	formativo, purché questo non risulti penalizzato dalla gestione condivisa degli spazi con altri corsi di studio.
--	--

PUNTO C

COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La metodologia adottata nell'implementazione del ciclo di progettazione/riprogettazione del corso di studio è descritta nella SUA-CdS solo in termini generici, facendo riferimento – per gli aggiornamenti e le consultazioni successive – a documentazioni non allegate. Da quanto riportato nella scheda annuale, la platea di portatori di interesse coinvolta in fase di istituzione del corso e in quelle successive appare circoscritta ad alcune figure professionali, mancando di alcune tipologie di rappresentanza relative a potenziali datori di lavoro nel contesto della società civile (strutture educative, comunità ecc).</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Ampliare la rappresentanza di portatori di interesse coinvolti e allegare la documentazione aggiornata delle consultazioni condotte in fase di riprogettazione.</p>
C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Gli obiettivi formativi del corso di studio sono formulati in piena aderenza alle definizioni delle linee guida europee relative al primo ciclo di Bologna. La CPds segnala la persistenza di diversi titolari di insegnamenti che non compilano correttamente il syllabus.</p>

	<p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Dare corso alla segnalazione della CPds.</p>
C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>In relazione alla rappresentatività si rimanda alle considerazioni svolte nel box C1. Bene il riferimento all'Associazione Unitaria Psicologi Italiani, che assicura un riferimento extraregionale alla consultazione.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Vedere Box C1.</p>
C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Corso di Studi è di recente formazione e non si dispone ancora di sufficienti elementi informativi per procedere ad un'analisi quantitativa degli sbocchi occupazionali dei laureati. Bene il riferimento ad un percorso formativo di carattere neuroscientifico che diversifica l'offerta dell'Ateneo di Sassari in ambito regionale.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>
C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non si dispone di relazioni analitiche al riguardo.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Verificarne l'esistenza ed eventualmente farne uso in fase di riprogettazione del corso.</p>

C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Vale quanto riportato nel box C1.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Vale quanto riportato nel box C1.</p>
-----------	--

PUNTO C1

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

C1.1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>I riesami, finora condotti – com'è ovvio – su base annuale, individuano alcuni tra i problemi più rilevanti così come risultano dalla lettura degli indicatori ANVUR. Restano indeterminate alcune soluzioni da intraprendere in relazione ad alcuni problemi non rilevati dagli indicatori.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Integrare il riesame con ulteriori elementi di analisi. Procedere appena possibile al riesame ciclico.</p>
C1.2	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La natura snella del riesame annuale non è compatibile con un'analisi approfondita delle cause dei problemi rilevati. Si intuisce comunque contezza della natura dei problemi rilevati.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Procedere appena possibile al riesame ciclico.</p>

C1.3	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Si fa riferimento alle modalità di soluzione dipartimentale ad alcuni problemi rilevati.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna</p>
C1.4	<p>I Riesami dei CdS valutano l'<u>efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non sono ancora maturati I tempi per una valutazione del genere, tipica della fase ciclica del riesame.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Procedere appena possibile al riesame ciclico.</p>

PUNTO E

STRUTTURAZIONE DEL RAPPORTO DELLA CP-DS

E.1	<p>La CP è realmente paritaria nella sua strutturazione. Il contributo della compagine studentesca è chiaro?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La composizione della CPds risulta paritaria. Non sempre si evince il contributo della componente studentesca alla redazione della relazione annuale. Si intuisce comunque piena condivisione dei contenuti, che trova puntuale riscontro operativo nell'adozione di soluzioni ai problemi segnalati.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Individuare con maggiore puntualità il contributo della componente studentesca alla redazione della relazione annuale.</p>
E.2	<p>Capacità della CP di individuare le criticità e dare un contributo alla loro soluzione</p> <p>La CPds si rivela capace di individuare le criticità e di vigilare con efficacia e severità all'adozione delle relative soluzioni.</p>